

Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

Procedimento unico per la
**“Realizzazione di nuovo fabbricato produttivo e relative opere di
urbanizzazione nell'area sita in via Calzolaria loc. Bazzano nell'insediamento
produttivo denominato Sirena Nord”**
inoltrato dalla DITTA MEI Ecogroup s.r.l.,
comportante variante urbanistica al PSC e al RUE

del Comune di

VALSAMOGGIA

PROCEDIMENTO:

Determinazioni previste ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160 del 07/09/2010 e dell'art. 53 L.R.
24/2017

Espressione delle riserve e delle valutazioni previste in esito alla Valutazione di sostenibilità e
monitoraggio dei piani (VALSAT),

Conferenza dei Servizi in modalità sincrona
I° seduta della Conferenza dei servizi del 06 settembre 2019
II° seduta della Conferenza dei servizi del 30 settembre 2020.

Bologna, 15 Aprile 2021

INDICE:

1 QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE

1.2 CONTENUTI DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

2 VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

2.1 CONSIDERAZIONI E RISERVE

2.1.1 RIPERIMETRAZIONE DEL NUOVO AMBITO

2.1.2 DOTAZIONI TERRITORIALI

2.1.3 ZONA DI TUTELA “TERRAZZI ALLUVIONALI” E USI AMMISSIBILI

2.1.4 REQUISITI APEA, MOBILITÀ CICLABILE (PUMS)

2.1.5 ULTERIORI SEGNALAZIONI: IL FONDO PEREQUATIVO METROPOLITANO

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

3.1. PREMESSA

3.2. GLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE

3.3. CONCLUSIONI

4. ALLEGATI

1. QUADRO DI RIFERIMENTO

La L.R. 24/2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, e indica i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa nel periodo transitorio ammette, all'art. 4, comma 4, lettera e), i procedimenti speciali di approvazione di progetti che hanno effetto di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica.

1.1 CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE

La presente procedura di variante agli strumenti urbanistici comunali è stata attivata dalla ditta MEI Ecogroup s.r.l a seguito della presentazione del permesso di costruire finalizzato all'ampliamento dell'attuale sede, posta nella zona industriale denominata “Sirena Nord” in località Bazzano, in via Calzolarà, dove effettua lavorazioni meccaniche di alta specializzazione (ruote dentate di varie tipologie) che vanno ad alimentare il ciclo produttivo delle maggiori aziende di macchine automatiche. L'azienda è insediata dal 1996, opera dagli inizi degli anni '80 in altra sede ma sempre nel medesimo comune, nel corso del tempo la sua attività si è accresciuta oltre che qualificata e l'introduzione di nuovi macchinari a controllo numerico ha determinato la necessità di maggiori spazi. Per far fronte alle necessità presenti e di medio/lungo periodo, la direzione aziendale intende procedere proponendo come possibile ampliamento un'area di circa mq. 10.000 posta a confine ovest con l'attuale sede, sulla destra idraulica del torrente Samoggia attualmente coltivata a seminativo. La proposta progettuale propone di concentrare nell'edificio esistente le attività amministrative, commerciali, produttive e di spedizione del prodotto, mentre i servizi al personale, il magazzino dei semilavorati e la gestione dei rifiuti di lavorazione in un nuovo edificio in progetto. La scelta è ricaduta sull'area confinante ad ovest della sede attualmente in uso, poiché corrisponde alle esigenze di avere due edifici a breve distanza e collegati tra di loro da percorsi coperti per ragioni di benessere e di sicurezza degli addetti e delle lavorazioni. L'area in ampliamento coincide con il mappale 69 del foglio 12 ed ha una consistenza di circa mq. 10.000. Tale dimensione consente di soddisfare le esigenze di sviluppo dell'azienda nel tempo, anche se l'intervento di nuova edificazione proposto è contenuto nella porzione di area che fronteggia il capannone esistente, al quale si collega con due percorsi protetti, rispettivamente dalla palazzina servizi e dal magazzino. Nell'area viene proposta la realizzazione del secondo capannone per una superficie utile di mq. 2.420, oltre ad un nuovo accesso su via Calzolarà est-ovest, con relativi parcheggi pertinenziali ed un'area destinata a verde privato permeabile di circa mq. 1950, destinato ad attività sociali dell'impresa e posto ad ovest del capannone occupato dal Consorzio agrario.

L'area interessata dall'ampliamento è classificata dal PSC e RUE come ambito “ECO” – dotazioni ecologiche e ambientali, vi sono inoltre alcune piccole aree intercluse classificate rispettivamente come “IUC.P-BZ3” ed un'altra piccola porzione che è disciplinata dai due strumenti in modo diverso, rispettivamente il PSC la classifica come ambito “AAP Ambiti agricoli periurbani” mentre il RUE come “COL-L.d Parcheggi locali”. La superficie complessiva di queste due aree è di circa mq 298. L'area attualmente occupata dall'azienda proponente è classificata nel PSC e nel RUE vigente in Ambito APC.c “Ambiti produttivi consolidati, prevalentemente urbanizzati - Sub ambiti consolidati” ed ha un'estensione di mq 5890 circa ed una superficie edificata esistente di mq 2.917.

La proposta di variante urbanistica prevede una riclassificazione sia nel PSC che nel RUE del lotto occupato dall'attività esistente accorpato con l'area interessata dall'ampliamento, come sub-ambito "IUC.P BZ4 – Sirena Nord". Il nuovo sub-ambito avrà una superficie fondiaria di mq. 16093 circa, a cui viene assegnata una capacità edificatoria complessiva di mq. 5.500, di cui circa mq. 2.920 di capacità edificatoria già realizzata. Rispetto alla superficie edificatoria richiesta nel permesso di costruire presentato rimane un residuo di circa mq. 163 per eventuali modifiche in corso d'opera.

Relativamente alla modifica normativa si propone all'art. 4.4.3 comma 12 della NTA del RUE una nuova scheda d'ambito indicata come sub-ambito IUC.p BZ4 – Sirena Nord con i seguenti parametri:

Destinazioni ammesse come per gli ambiti APC.c,

SF (derivata dai mappali 260-69-795-797-798) = 16.092,75;

SU max realizzabile = 5.500 mq (comprensiva della SU esistente pari a 2.916,87)

H max: come per ambiti APC.

L'intervento proposto è soggetto a un **contributo di sostenibilità** come indicato nel PSC in recepimento dell'Accordo Territoriale dell'associazione intercomunale dei comuni dell'Area Bazzanese e di Casalecchio di Reno sottoscritto in data 29/06/2012. In riferimento alla perequazione territoriale così come previsto dall'art. 4.7 comma 6 del P.S.C. individua un contributo di sostenibilità pari a euro 230.896,67, definito quale valore immobiliare della superficie assegnata (0,50 x 2.419,92 x 190,83). Importo da versarsi prima della sottoscrizione della convenzione urbanistica. L'importo è stato calcolato sulla superficie di progetto che dovrà essere aggiornato in caso di lievi modifiche consentite della Su di progetto.

Per quanto riguarda le **dotazioni a standard**, le quote cedute sono relative ai parcheggi pubblici (P1) mq. 270 posti su via Calzolarà est-ovest, per quanto riguarda gli spazi pubblici e verde pubblico (U) non è prevista cessione.

1.2 CONTENUTI DELLA PIANIFICAZIONE

Il Comune di Valsamoggia, formatosi a seguito della fusione dei Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno, ha approvato il proprio PSC con le delibere dei singoli comuni oggetto della fusione. Il Comune di Monteveglio nello specifico ha approvato il PSC associato con delibera di C.C. n° 69 del 2013, il RUE con delibera di C.C. n° 70 del 2013. Tali strumenti sono stati oggetto di alcune varianti. In particolare per il PSC è stata approvata una variante con delibera di C.C. n° 84 del 2017, mentre il RUE è stato sottoposto ad alcune varianti di cui l'ultima approvata con delibera di C.C. N°31 del 2019.

Il **PSC** individua l'area all'art. 6.30 come "*APC.c Ambiti produttivi consolidati, prevalentemente urbanizzati*", mentre l'adiacente ambito su cui si localizzerà l'ampliamento è classificato come ECO - Dotazioni ecologico-ambientali in base all'art. 5.3.

Il PSC all'art. 6.30 specifica che *gli APC.c sono ambiti produttivi consolidati, in prevalenza urbanizzati alla data di adozione del Piano Strutturale; per essi sono previsti interventi di riqualificazione funzionale e ambientale, e di riutilizzo del patrimonio edilizio esistente; gli interventi sono disciplinati dal RUE e si attuano mediante intervento edilizio diretto o in attuazione di convenzioni in essere. Negli ambiti APC.c il RUE disciplina gli interventi edilizi promovendo la qualificazione degli insediamenti esistenti e disciplinando le variazioni delle destinazioni d'uso, nel rispetto di una capacità insediativa massima definita dall'indice fondiario $U_f = 0,50$ mq/mq, limitando all'indispensabile l'eventuale incremento della superficie coperta. Il PSC individua le porzioni di ambiti APC.c sedi di esercizi commerciali al dettaglio di grandi dimensioni, la cui disciplina è di competenza del RUE, nel rispetto del POIC, delle norme sovraordinate in materia di autorizzazioni commerciali e delle altre norme regionali in materia (Criteri di pianificazione territoriale ed urbanistica riferiti alle attività commerciali in sede fissa, del. C.R. n.1253/99). Il RUE individua le porzioni di ambiti APC.c sedi di esercizi commerciali al dettaglio di dimensioni medio-piccole (SV compresa tra 250 e 1500 mq.) e medio-grandi (SV compresa tra 1500 e 2500 mq.). La*

relativa disciplina è definita nel rispetto del POIC e delle norme regionali in materia (Criteri di pianificazione territoriale ed urbanistica riferiti alle attività commerciali in sede fissa, del. C.R. n.1253/99).

Per gli ambiti ECO l'art. 5.3 del PSC richiama tutte le casistiche delle aree incluse in relazione alla caratteristica e tutela dell'area, rimandando al **RUE** alcune tipologie, ovvero per gli ambiti ECO - Dotazioni ecologiche e ambientali all'art. 3.2.1 in cui individua e disciplina le attrezzature, infrastrutture e sistemazioni finalizzate all'urbanizzazione degli insediamenti, al miglioramento della qualità dell'ambiente urbano, alla mitigazione degli impatti negativi prevenendo anche disposizioni per le aree urbane a verde pubblico e a verde privato, ai fini del mantenimento di standard di qualità ambientale degli insediamenti urbani e del contenimento delle impermeabilizzazioni del suolo urbano.

Dal confronto delle tavole di **PTCP** con la variante, si rileva che l'area di nuova previsione APC.c posta ad ovest dell'attuale attività insediata ricade interamente in area tutelata ai sensi dell'art. 5.2 e 5.3 - Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura" di Tipo B (Tavola 2B). Si rileva inoltre l'interessamento dei "terrazzi alluvionali" per i quali è richiesto il mantenimento di una superficie permeabile pari almeno al 25% della superficie territoriale, di cui è consentita una quota massima del 10% costituita da pavimentazioni permeabili e coperture verdi. Gli stessi artt. 5.2 e 5.3 delle Norme del PTCP e di rimando l'allegato O, prevedono indicazioni specifiche per le attività che rappresentano centri di pericolo nelle zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio collinare, escludendo tra gli usi una serie di attività potenzialmente contaminanti.

2. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

2.1 CONSIDERAZIONI E RISERVE

In relazione alle competenze della Città metropolitana sulla conformità urbanistica alla pianificazione sovraordinata la proposta di ampliamento risulta, in via generale, condivisibile poiché coerente con la destinazione urbanistica dell'area. Si esprime pertanto l'assenso alla conclusione della procedura relativa alla variante al PSC e RUE, con le seguenti riserve:

2.1.1 RIPERIMETRAZIONE DEL NUOVO AMBITO

Come sopra evidenziato l'area che si propone di riclassificare come IUC.p BZ4 – Sirena Nord, in ampliamento all'area produttiva presso la quale è localizzata l'azienda esistente, è classificata come aree destinate alla realizzazione di "dotazioni ecologiche ed ambientali" e appare, oltretutto, caratterizzata dalla presenza di alcune tutele quali, ad esempio, i terrazzi alluvionali e le aree di ricarica di tipo B (artt. 5.2, 5.3 del PTCP), così come meglio specificato anche nel parere sismico (allegato B). Come sopra riportato, gli ambiti ECO - Dotazioni ecologiche e ambientali, all'art. 3.2.1 del RUE, sono aree destinate anche al miglioramento della qualità dell'ambiente urbano ed alla mitigazione degli impatti negativi prevenendo anche disposizioni per le aree urbane a verde pubblico e a verde privato ai fini del mantenimento di standard di qualità ambientale degli insediamenti urbani e del contenimento delle impermeabilizzazioni del suolo urbano.

In virtù di quanto sopra, delle considerazioni espresse nella relazione istruttoria di ARPAE AACM (allegato A), delle manifestate necessità aziendali e anche al fine di evitare ulteriore consumo di suolo, in linea con gli indirizzi generali della L.R. 24/2017 e tenuto conto delle caratteristiche dell'area così come classificata dagli strumenti urbanistici vigenti, si segnala la necessità di escludere dalla nuova perimetrazione proposta l'area destinata a verde privato e le relative urbanizzazioni comprensive della nuova strada, contenendo pertanto la perimetrazione dell'ambito proposto nella porzione di area che fronteggia il fabbricato esistente e nell'area strettamente necessaria a garantire le dotazioni di parcheggi.

RISERVA 1:

Per quanto sopra evidenziato, e tenuto conto delle tutele che insistono sull'area, si chiede di escludere dalla nuova perimetrazione proposta l'area destinata a verde privato e le relative

urbanizzazioni comprensive della nuova strada, contenendo pertanto la perimetrazione dell'ambito dell'ambito APC.c e del sub-ambito IUC.p BZ4 – Sirena Nord proposto nella porzione di area che fronteggia il fabbricato esistente e nell'area strettamente necessaria a garantire le dotazioni di parcheggi.

2.1.2 DOTAZIONI TERRITORIALI

Si rileva che il progetto prevede il reperimento dei parcheggi pubblici per una quota pari al 10% della SU in ampliamento, quindi a circa mq 250, classificando il nuovo ambito come ambito consolidato. Si evidenzia che l'ampliamento è configurabile come nuova urbanizzazione e come tale, ai fini del calcolo delle dotazioni territoriali, occorre prevedere una quantità di dotazioni compatibile con tali ambiti così come previsto dagli strumenti urbanistici comunali in linea con la L.R. 20/2000 che prevede un parametro minimo pari al 15% della superficie complessiva destinata a tale nuovo insediamento. Come evidenziato nel paragrafo 1.1 una piccola porzione, inclusa nel nuovo perimetro, è disciplinata dal PSC e dal RUE in modo differente in quanto il PSC la classifica come ambito "AAP Ambiti agricoli periurbani" mentre il RUE come "COL-L.d Parcheggi locali". Si rileva, pertanto, una mancata coerenza di tali classificazioni che si suggerisce di chiarire ed eventualmente rettificare in sede di approvazione della variante in oggetto esplicitando, laddove necessario, l'eventuale verifica della quota dei parcheggi locali nella zona produttiva Sirena Nord da soddisfare al netto di tale riclassificazione.

RISERVA. 2:

Si segnala la necessità di incrementare le quote relative alle dotazioni di standard, in coerenza con le indicazioni della normativa regionale di riferimento esplicitandole anche nella convenzione ed, eventualmente, integrando i documenti di piano con un elaborato esplicativo di inquadramento planimetrico. Si suggerisce, altresì, di verificare in sede di approvazione la discrepanza tra la classificazione di PSC e RUE sulla suddetta area esplicitando, laddove necessario, l'eventuale verifica della quota dei parcheggi locali nella zona produttiva Sirena Nord da soddisfare al netto di tale riclassificazione.

2.1.3 ZONA DI TUTELA TERRAZZI ALLUVIONALI E USI AMMISSIBILI

Rispetto alle tutele del PTCP sopra richiamate, si rileva che il nuovo ambito APC.c ricade interamente all'interno dei "terrazzi alluvionali" individuati dal PTCP, per i quali sono necessarie quote di terreno permeabile. In generale, vista la localizzazione del nuovo ambito previsto, posto all'interno di un nuovo fronte classificato come ECO "dotazioni ecologiche ed ambientali", si chiede di escludere tutte quelle funzioni ammesse negli ambiti produttivi consolidati, come per esempio gli usi commerciali. Infine, rispetto all'uso introdotto, al fine di evitare possibili contaminazioni del sottosuolo, si chiede di escludere le funzioni indicate nell'allegato O del PTCP, poiché sono attività in contrasto con la tutela.

RISERVA. 3:

Si richiama la necessità di verificare i parametri finalizzati a garantire adeguate quote di permeabilità, in particolare si dovrà garantire una superficie permeabile pari almeno al 25% della superficie territoriale del nuovo ambito APC.c posto a ovest dell'attività esistente.

Per quanto sopra indicato rispetto alle funzioni consentite nel nuovo ambito APC.c si chiede di circoscrivere le funzioni consentite alle esigenze dell'azienda richiedente, escludendo quelle funzioni genericamente previste negli ambiti APC.c, escludendo anche quelle che rappresentano centri di pericolo in base all'allegato O del PTCP.

2.1.4 REQUISITI APEA, MOBILITÀ CICLABILE (PUMS)

L'area oggetto dell'intervento ricade all'interno dell'ambito produttivo comunale consolidato, Sirena nord di Bazzano, facente parte dell'Accordo Territoriale dell'associazione intercomunale dei comuni dell'Area Bazzanese e di Casalecchio di Reno sottoscritto in data 29/06/2012. In tale accordo è stata condivisa la scelta di attribuire all'ambito le caratteristiche di APEA. Si segnala pertanto la necessità di integrare le schede dello specifico IUC inserendo specifiche prescrizioni progettuali e normative al fine di perseguire il raggiungimento di alcuni degli obiettivi APEA, proporzionalmente

all'entità dell'intervento. Si richiamano a tal scopo le "Linee Guida della Provincia" approvate con Delibera della Giunta Provinciale N. 407 del 21 novembre 2006 e ss.mm.ii, che descrivono le azioni ed i contenuti progettuali degli insediamenti APEA.

Oltre gli accorgimenti progettuali indicati nelle Linee Guida suddette, ed alle azioni già previste nel permesso di costruire in variante urbanistica in esame, si richiama la necessità di mettere in atto azioni finalizzate al miglioramento delle condizioni dell'area anche in coerenza con il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) approvato dal Consiglio metropolitano con Delibera n° 54 del 27/11/2019. In particolare:

- rispetto a traffico e mobilità, concorrere alla risoluzione di eventuali punti critici individuati nel sistema di accessibilità all'area e favorendo l'utilizzo del servizio di trasporto pubblico. In particolare si evidenzia all'amministrazione comunale la necessità di migliorare l'accessibilità e favorire la percorribilità pedonale e ciclabile in via Calzolaria a partire dalla fermata dell'autobus presente sulla SP569 (con particolare cura nell'attraversamento della rotatoria) in un'ottica di riqualificazione della fermata stessa e del relativo attraversamento (oggi non esistente), prevedendo una riorganizzazione della sede stradale a favore della mobilità attiva, anche valutando la realizzazione di marciapiedi e percorso ciclabile (corsie ciclabili);
- In riferimento alle azioni progettuali indicate nella scheda APEA inerenti la realizzazione di piste ciclo-pedonali finalizzate a collegare l'area con il centro urbano vicino e/o con le eventuali stazioni SFM, si chiede di mettere in atto tutte le azioni necessarie al fine di completare il tratto della linea 3 della rete ciclabile strategica del Biciplan metropolitano sulla SP569, nel tratto interessato, individuata nel PUMS tra quelle da finanziare e/o la predisposizione di opere finalizzate a migliorare l'accessibilità ciclabile quali, ad esempio, la segnaletica e messa in sicurezza degli attraversamenti ciclopedonali. Tale tratto, collegato con la rete strategica Bazzanese (Linea 3 Bologna- Bazzano sulla SP569), è stato inserito nel piano metropolitano sulla mobilità sostenibile, per essere strategicamente connesso con una porzione dell'itinerario cicloturistico metropolitano 14 Ciclovia Samoggia.
- Inoltre si segnalano all'amministrazione comunale azioni di carattere generale quali la necessità di prevedere incentivi all'uso della bicicletta e del trasporto pubblico per lo spostamento casa-lavoro degli addetti, e di realizzare stalli di sosta anche coperti per le biciclette, negli spazi di pertinenza dell'intervento.

RISERVA. 4:

Si segnala all'amministrazione comunale la necessità di prevedere specifiche prescrizioni progettuali e normative al fine di perseguire il raggiungimento degli obiettivi, seppur proporzionalmente all'entità dell'intervento, indicati nella scheda APEA allegata all'Accordo Territoriale dell'associazione intercomunale dei comuni dell'Area Bazzanese e di Casalecchio di Reno. Si chiede, in particolare, di prevedere azioni finalizzate a migliorare l'accessibilità e favorire la percorribilità pedonale e ciclabile al comparto in coerenza con le previsioni del PUMS come sopra indicato, eventualmente integrando la scheda specifica dello IUC.

2.1.5 ULTERIORI SEGNALAZIONI: IL FONDO PEREQUATIVO METROPOLITANO

Con Delibera del consiglio metropolitano n. 42 del 23/12/2020 la città Metropolitana di Bologna ha adottato il Piano Territoriale Metropolitano prevedendo al comma 9 dell'art. 5.3 che i Comuni provvedano, a far data dall'adozione del PTM, all'accantonamento della quota del 50% delle risorse derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria, dal contributo straordinario e dalle monetizzazioni per tutti gli interventi di cui al comma 2 dello stesso art. 5.3 all'interno dei quali la presente proposta rientra.

Si chiede pertanto al Comune di accantonare la quota del 50% delle risorse di cui sopra o, in alternativa, di dichiarare qualora ne ricorrano i presupposti che gli interventi siano riconducibili al comma 3 dell'art. 5.3 attestando a tal fine l'avvenuta stipulazione di accordi con il soggetto privato ai sensi dell'art. 18 della legge regionale Emilia-Romagna n. 20/2000 antecedenti alla data di adozione del PTM o altri atti eventualmente già deliberati ai sensi delle vigenti disposizioni normative di fonte statale e regionale in materia edilizia.

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

3.1. PREMESSA

La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito del procedimento di approvazione, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005, in sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che l'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12).

3.2 GLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE

I pareri degli Enti competenti in materia ambientale sono stati acquisiti nell'ambito della Conferenza dei servizi sincrona relativa al presente procedimento di Sportello Unico.

In esito alle sedute della Conferenza dei Servizi, sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL Bologna Dipartimento di Sanità Pubblica, ARPAE APAM - Distretto Metropolitan sede di Casalecchio di Reno, Hera s.p.a., Consorzio della Bonifica Renana, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e La Protezione Civile, Servizio Area Reno e Po di Volano ed Enel Energia. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale, sintetizzate nell'allegata Relazione istruttoria rilasciata dall'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE n. prot. 22021 del 15.04.2021.

Si prende atto che a seguito della conclusione della fase di deposito, dal 28/10/2020 al 27/12/2020, è pervenuta n. 1 osservazione da parte del progettista dell'intervento alla quale in Comune di Valsamoggia ha controdedotto con lettera pervenuta a codesta amministrazione con pg. 18189 del 26/03/2021 accogliendo la richiesta relativa la nuovo termine di durata della convenzione urbanistica di anni 8. Relativamente al ricalcolo del contributo di sostenibilità, invece l'osservazione non viene accolta, in quanto si sono seguite le indicazioni della nuova legge regionale 24/2017 e della Delibera di Giunta Comunale n. 60 del 26/05/2016, come anche la richiesta di scomputo del contributo di costruzione per la realizzazione delle infrastrutture, poiché gli standard sono stati richiesti come un intervento urbanistico diretto e non preventivo PUA. Altre osservazioni relative ad alcune condizioni contrattuali della convenzione sono state parzialmente accolte.

Si allega infine il parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici del territorio (allegato B).

3.3. CONCLUSIONI

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT, condizionata** al recepimento delle riserve sopra esposte, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "Relazione istruttoria" dell'AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A), rispetto ai temi: permeabilità, contenimento dell'uso dei suoli e salvaguardia dell'ambito ECO: Dotazione ecologiche e ambientali nonché accessibilità.

Ai sensi della succitata Direttiva Regionale D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016, il Comune, una volta approvata la variante, la relativa Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio, è tenuto a pubblicarli sul proprio sito WEB ed a trasmetterli alla Città metropolitana.

4. ALLEGATI

- A. Relazione istruttoria rilasciata da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;
- B. Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale di riferimento agli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici del territorio.

Responsabile U.O.
Pianificazione Urbanistica
Ing. Mariagrazia Ricci
(firmato digitalmente)

Referente per il Coordinamento
della pianificazione comunale
Arch. Maria Grazia Murru
(firmato digitalmente)

Funzionario Tecnico U.O.
Pianificazione Urbanistica
Ing. Sabrina Massaia
(firmato digitalmente)